

DR. CHIARA NOLI

MEDICO VETERINARIO

SPECIALISTA IN MALATTIE DEI PICCOLI ANIMALI

DIPLOMATA DEL COLLEGE EUROPEO DI DERMATOLOGIA VETERINARIA

WWW.DERMATOLGIAVETERINARIA.IT

INFO@DERMATOLOGIAVETERINARIA.IT

IL COMPLESSO DEL GRANULOMA EOSINOFILICO DEL GATTO

Che cos'è

Il complesso granuloma eosinofilo del gatto è costituito da tre differenti malattie cutanee che vengono raggruppate insieme: l'ulcera indolente, la placca eosinofila e il granuloma lineare

L'ulcera indolente

L'ulcera indolente è una lesione ulcerativa monolaterale o bilaterale sul labbro superiore.

Placca eosinofila

La placca eosinofila è una lesione cutanea arrossata, ulcerata e pruriginosa (i gatti tendono a leccarsi molto questa lesione), di forma ovalare o lineare, localizzata prevalentemente sull'addome, sulla faccia interna delle cosce, o sulle zampe, anche se non è infrequente osservarla in altre zone cutanee.

Granuloma lineare

Il granuloma lineare è una lesione giallo-biancastra lineare, in alcuni punti rilevata e dura, a volte molto pruriginosa, localizzata lungo il margine posteriore della coscia. Meno frequentemente si può osservare un rigonfiamento duro del mento, delle labbra o in bocca.

Il complesso granuloma eosinofilo del gatto non è una malattia vera e propria, piuttosto si tratta di una particolare tipo di reazione che il gatto sviluppa nei confronti di differenti cause.

Le cause più frequenti sono: Allergie nei confronti di parassiti (pulci)

Allergia alimentare

Allergia ai pollini e alla polvere di casa (dermatite atopica)

Allergia alla puntura di insetti

Infezioni batteriche

Trattamento

Poiché il complesso granuloma eosinofilo del gatto non è una malattia vera e propria, non esiste un'unica cura. Se si è a conoscenza dei fattori scatenanti queste lesioni, è opportuno correggere queste malattie sottostanti. A questo scopo il veterinario curante può somministrare antibiotici, o prescrivere una dieta ipoallergica o eseguire un test per la diagnosi dell'allergia ambientale.

Nei casi invece in cui la causa non sia stata identificata, le possibilità terapeutiche sono la somministrazione di cortisone, di cicloporina, la rimozione chirurgica tradizionale, col laser o con la criochirurgia. In questi casi, comunque, la recidiva è sempre possibile.